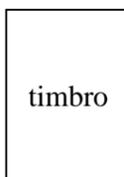


ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente decreto viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

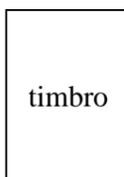
Nule, li _____



IL FUNZIONARIO INCARICATO

Ai sensi dell'art.153 comma 5° del D.lgs 267/2000 si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria

Nule, li _____



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Rag. Caterina Sechi)**



COMUNE DI NULE

PROVINCIA DI SASSARI

DECRETO DEL SINDACO

N° 2 DEL 11-04-2013

OGGETTO:	INDIVIDUAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.
-----------------	--

IL SINDACO

IL SINDACO

Richiamati:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i;
- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e s.m.i. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lett. d), del TUEL per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012 n. 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'articolo 7 della legge n. 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel Segretario dell'Ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 1. entro il 31 gennaio di ogni anno propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 c. 8 L. 190/2012);
 2. entro il 31 gennaio di ogni anno definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;

3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
4. propone la verifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione e nell'attività dell'amministrazione;
5. d'intesa con il responsabile dell'area competente verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nelle quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
6. entro il 15 dicembre di ogni anno pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico;
7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile dell'area lo ritenga opportuno, il responsabile in materia di prevenzione della corruzione riferisce sull'attività;

premesse inoltre che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'art. 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- il Dipartimento, infine, sconsiglia la nomina del responsabile dell'Ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di corruzione, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;
- il rischio è che il titolare di tali funzioni venga percepito dai colleghi come una sorta di persecutore, mentre i rapporti devono rimanere improntati alla massima collaborazione affinché il contrasto alla corruzione possa essere efficace;

premesse infine che:

- il comma 7 dell'art. 1 della Legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 co. 2 legge 190/2012);
- con la deliberazione n. 21/2012, la CIVIT aveva individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l'OIV;
- le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT con la deliberazione 21/2012, possono estendersi al tela della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;
- il TUEL, articolo 50 comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

- pertanto, il sottoscritto ritiene di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione alla giunta comunale e all'organo consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

Tanto premesso

DECRETA

1. Dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, di individuare il Segretario comunale Dott. Arcadu Isabella, iscritto all'Albo regionale della Sardegna quale **“Responsabile della prevenzione della Corruzione”**.
2. Di dare comunicazione del presente provvedimento alla giunta comunale e all'organo consiliare nella prima seduta utile;
3. Di trasmettere senza indugio, copia della presente, alla CIVIT (segreteria.commissione@civit.it);
4. ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale /art. 11 d.lgs. 150/2009), di pubblicare in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'ente.

IL SINDACO
(Dr. Sisinnio Guido Leori)

Il Responsabile del Procedimento
ALLENA GIUSEPPE

Il Sindaco
LEORI SISINNIO GUIDO